

Friedrich Engels

La «Foreign Section»^a di Manchester a tutte le sezioni e a tutti i membri della Federazione britannica¹

Volantino^b

Lavoratori!

Siamo costretti a rivolgerci a voi, rispondendo a una circolare diffusa da coloro che si designano come la maggioranza del consiglio federale britannico, nella quale venite invitati a ribellarvi apertamente contro gli ordinamenti base della nostra Associazione.²

In detta circolare, la maggioranza del consiglio federale asserisce che la minoranza ha reso impossibile ogni lavoro e ha condotto al blocco delle attività, mentre l'ultima riunione è stata interrotta nel suo bel mezzo dal presidente^c onde impedire una discussione.³

A un primo sguardo, accade raramente che una maggioranza non venga lasciata parlare da una minoranza, in quanto sarebbe stata sufficiente una semplice votazione per far tacere detta minoranza. Finora, piuttosto, sovente le *minoranze* hanno operato scissioni. Questo è il primo esempio di una secessione della *maggioranza*: e basta questo fatto soltanto per rendere più che sospetto l'intero procedimento. Per ciò che concerne l'azione del presidente in una singola seduta, di cui si è usufruito come pretesto, siamo informati in modo degno di fede che in tale occasione il presidente chiuse la seduta una mezz'ora dopo l'ora stabilita, alle undici e mezza, poiché membri della maggioranza insistevano nel sospendere l'ordine del giorno.

Secondo la circolare, il consiglio federale si è diviso sulla questione se dovesse venir riconosciute come valide, oppure no, le risoluzioni del congresso generale della nostra Associazione, svoltosi nel settembre scorso all'Aja. Ora, per dei membri dell'Internazionale, non si tratta affatto di un problema. A norma dell'articolo 3 degli statuti generali, è dovere del congresso generale assumere «le misure necessarie per l'azione efficace dell'Internazionale»^d. Il congresso è un organo legislativo. Le sue risoluzioni sono vincolanti per tutti. Coloro che non

^a «Sezione Stranieri» — ^b Scritto il 20 dicembre 1872. — ^c Samuel Vickery. — ^d Cfr. nel presente vol., «Statuti generali e regolamenti amministrativi dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori», p. xx.